

S. A. ERNESTO BARONI

Da anni e anni questa nostra meravigliosa terra di Piemonte è il cuore industriale d'Italia. Il suo battito, timido dapprima, poi più sicuro, lo sentivano i nostri emigrati, quando, stranieri in terra straniera, giungeva ad ora ad ora, nella loro disperata melanconia, come voce di richiamo alla Madre Patria rinnovellantesi nel verbo del suo glorioso passato.

Questa millenaria culla di civiltà riusciva ancora a segnare il suo cammino fra la diffidenza dei suoi denigratori. Tornavano i figli alla diletta allevatrice ma con negli occhi la visione delle grandi cose vedute, quanto più bella la Patria che si ingigantiva di fede. Da allora non un attimo di sgomento: apparvero uomini che solo la nostra razza sa generare, e furono i primi maestri di questi nostri che hanno fatto dell'industria d'Italia la sua forza più temibile nel mondo.

Per la sola volontà di vivere l'Italia faceva appello al genio perenne delle sue creature, poco offriva dalle sue viscere o quasi nulla, ma bisognava egualmente creare.

Ora, un tipico esempio, di un'opera sorta quasi dal nulla, è questa di cui qui riproduciamo qualche fotografia: la Soc. An. Ernesto Baroni.

Questa Ditta fondata con ardita iniziativa da Ernesto Baroni, sin dal 1889 veniva trasformata in Anonima nel 1924 dai F.lli Caloandro e Francesco Baroni figli dell'audace creatore dell'Azienda, che si occupa della produzione del legno compensato e del legno per la impiallacciatura.

Per maggiormente comprendere l'importanza

di questa produzione bisogna tener conto che il legno compensato trova larghissima applicazione in tutte le industrie strettamente legate alla forza della Patria; infatti la Marina sia civile che militare e la nostra meravigliosa Aeronautica, sono le principali consumatrici di un prodotto che è anche essenzialmente indispensabile — infinità di altre industrie e fra le prime quella del mobilio.

Il legno adoperato per la produzione del compensato è quello fornito dal « Okumé (Gabon) » che arriva esclusivamente dall'Africa Equatoriale Francese.

I tronchi vengono sezionati per la lunghezza e messi in vasche di vaporizzazione e successivamente passati alle macchine sfogliatrici per sezionare il tronco in fogli di legno di spessore variabile a seconda del necessario. I fogli che vengono tagliati nelle misure volute da speciali cesoie passano nell'essicatoio e infine vengono immagazzinati per la stagionatura, avvenuta la quale, i fogli vengono incollati fra loro a fibre incrociate e pressati con pressioni fortissime circa 20 Kg. per cm². Con questi procedimenti si ottiene un legno che ha le doti volute ossia leggerezza assoluta e resistenza massima.

La Ditta, come dicemmo, in un breve volger di tempo, vide la sua prosperità sempre più progredire sino a quando nel 1915 la diava chiamò a raccolta i prodi figli della Patria. In quell'epoca, morto il fondatore dell'azienda, i figli alla guerra, l'industria parve languire e morire, ma era una morte apparente poichè, a guerra finita e ritornati

53
Infezione gonococcica
Altre malattie infettive
Malattie veneree